

**COMUNE DI LIMONE PIEMONTE**  
PIANO REGOLATORE GENERALE  
(APPROVATO CON D.G.R. N. 28-15316 DEL 12/04/2005)

**VARIANTE STRUTTURALE 2024**  
**DI AGGIORNAMENTO P.A.I.**  
(ai sensi art. 17, c. 4, L.R. 56/77 e s. m. ed.)

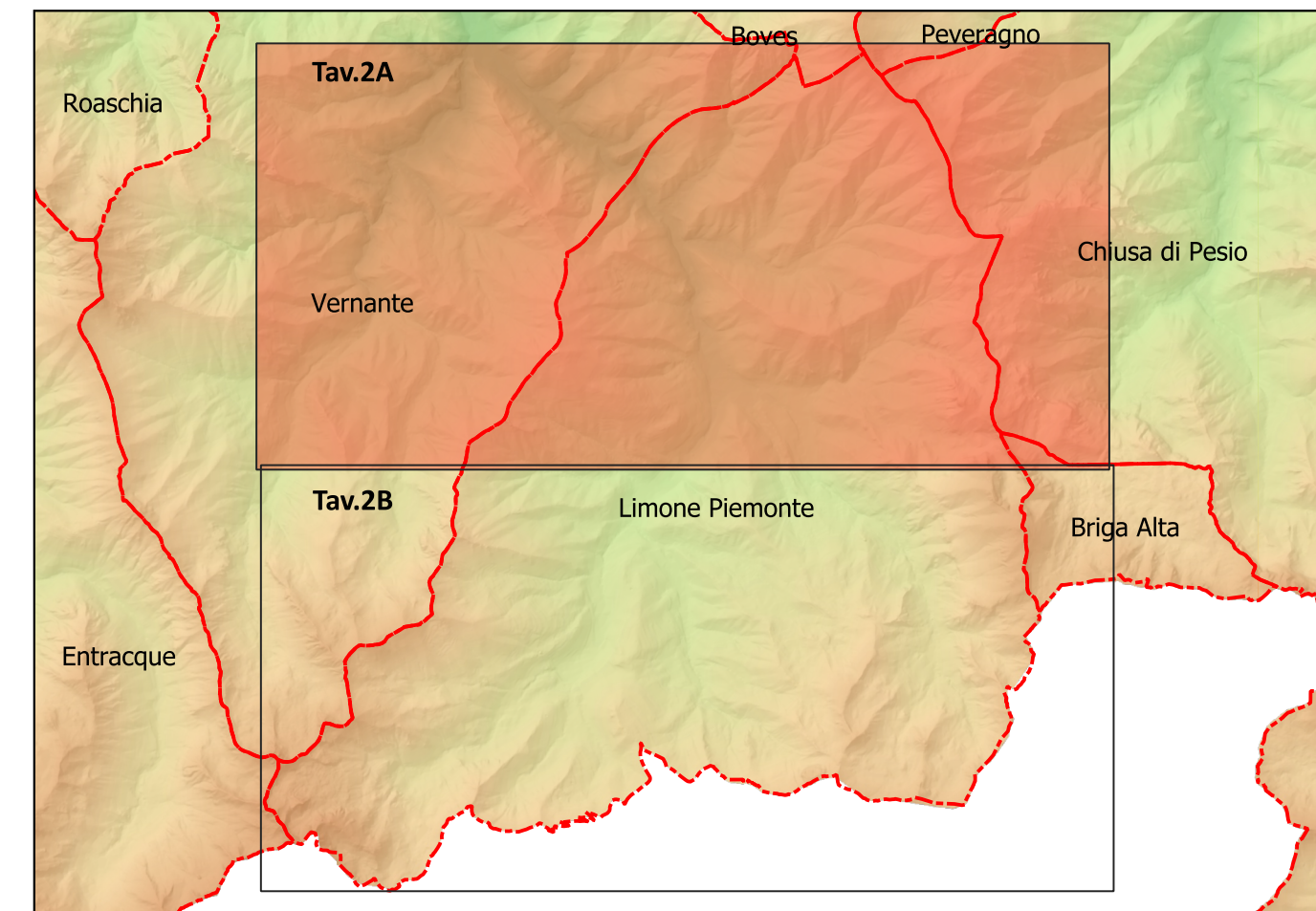
**TAVOLA 2A**  
**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**

PROFONDETA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE  
ADOTTATA CON D.G. NR. DEL

Sindaco:  
Segretario Comunale:  
Responsabile del Procedimento:

**PROGETTO**  
Geologo Incaricato  
Dott. Prof. Giovanni Ansaldi  
Via Menardi, 3 - 12010 Roccaparvera (CN)  
Tel. 0171/2254

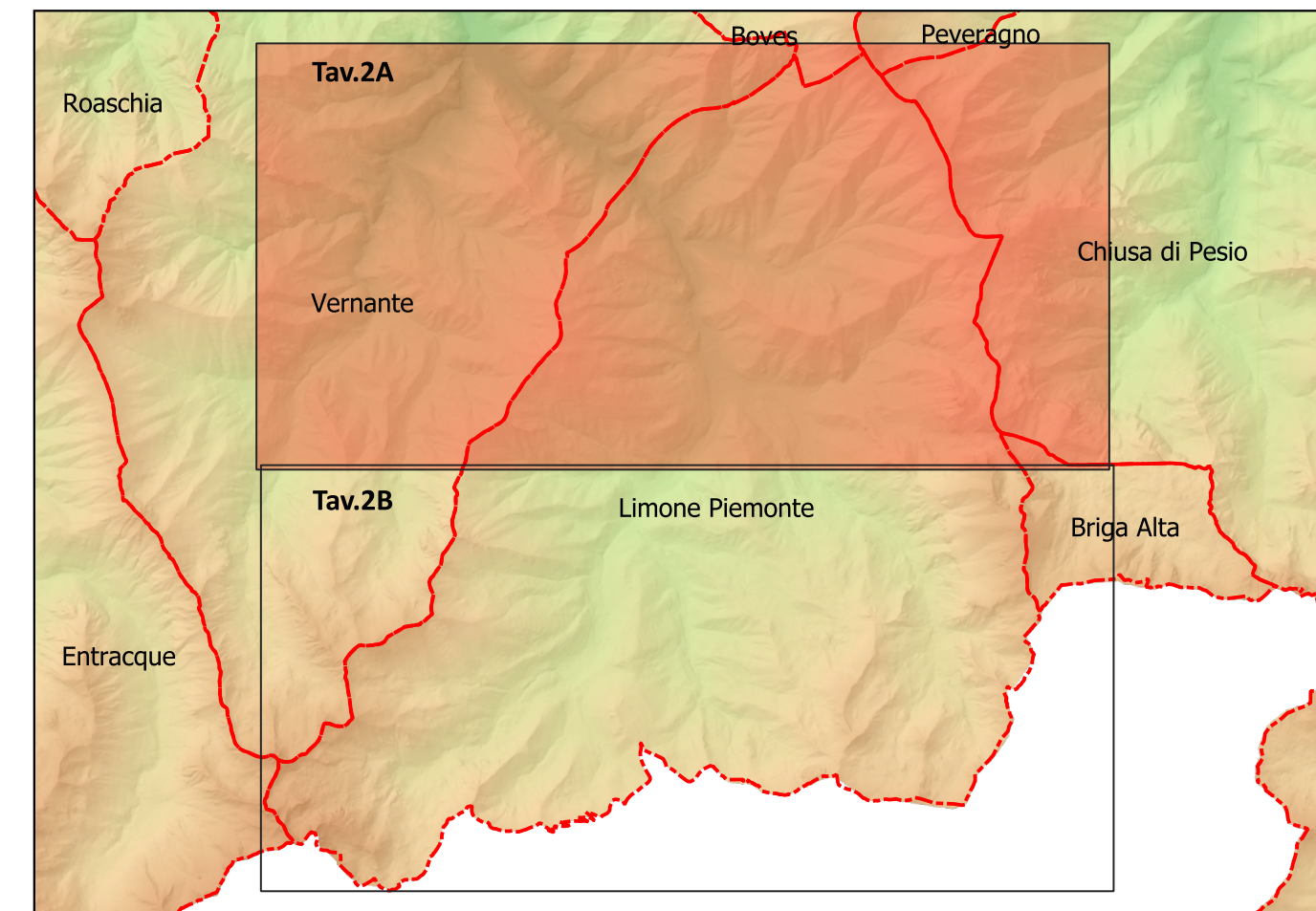
Marzo 2024



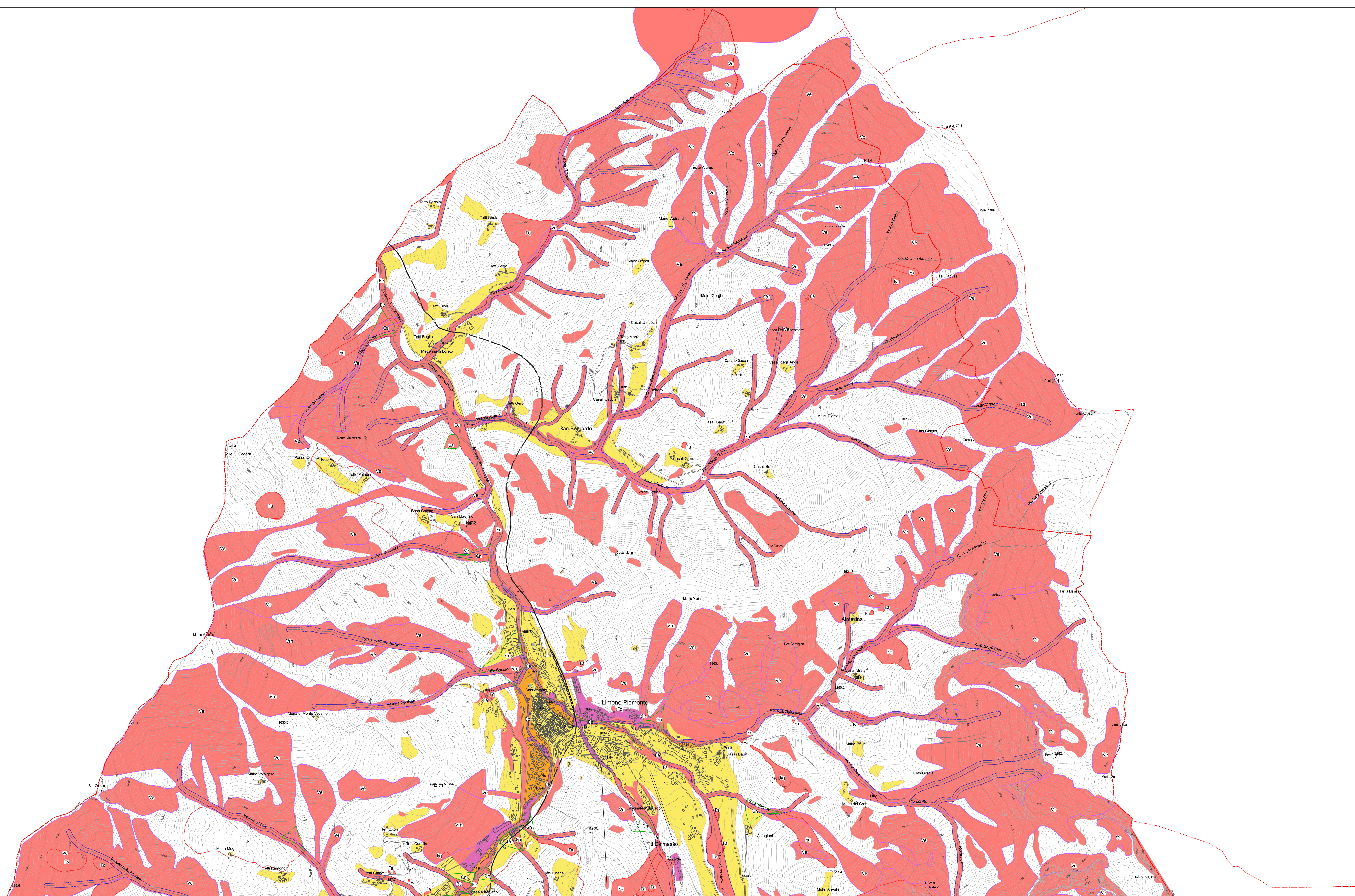
Classe IIIb4: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.  
Aree coinvolgibili da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata (Ee). Aree coinvolgibili da fenomeni valanghivi con pericolosità molto elevata (Ve). Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

**Perimetrazione dei dissesti**

- Limite esterno fasce di esondazione Ee
- Limite esterno conoidi Ca e Cn
- Limite esterno frane Fa, Fq e Fs
- Limite esterno valanghe Ve e Vm



0.5 0 0.5 1 km



**LEGENDA**

**CLASSE II**  
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 17/01/2018 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

- Classe IIa: settori di territorio contraddistinti da condizioni di pericolosità geomorfologica che non pongono particolari limitazioni di carattere geologico e idrologico alla realizzazione di interventi urbanistico-edilizi, senza ricorrere di norma, a particolari accorgimenti tecnici. Si richiama il D.M. 17/01/18.
- Classe IIb: porzioni di territorio, ove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, legate principalmente alla dinamica delle acque superficiali, possono essere superate mediante l'adozione di specifici accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

**CLASSE III**  
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

- Classe IIIa: porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e geoidrologici che le rendono inadeguate a nuovi insediamenti di tipo abitativo: non sono comunque ammessi nuovi interventi a carattere urbanistico-edilizio. In questa classe sono consentiti interventi per la realizzazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, a condizione che i relativi progetti, corredati di adeguata documentazione tecnica, dimostrino la compatibilità delle opere con le condizioni di dissesto in atto o potenziali e l'assenza di ulteriori turbative indotte all'assetto geomorfologico locale dalla loro realizzazione. Nel caso in cui nella classe in questione ricadano degli edifici esistenti, si applica quanto previsto alle successive Classi IIb.
- Classe IIIb2: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica dei versanti per presenza di frane attive (Fa) o quiescenti (Fq). Aree di conoidi attivi (Ca). Aree coinvolgibili da fenomeni valanghivi con pericolosità molto elevata (Ve) o moderata (Vm).
- Classe IIIb3: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti. Aree coinvolgibili da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata (Ee). Aree di conoide attivo (Ca).



REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI CUNEO

**COMUNE DI LIMONE PIEMONTE**  
PIANO REGOLATORE GENERALE  
(APPROVATO CON D.G.R. N. 28-15316 DEL 12/04/2005)

**VARIANTE STRUTTURALE 2024  
DI AGGIORNAMENTO P.A.I.**  
(ai sensi art. 17, c. 4, L.R. 56/77 e s.m.ed.)

**TAVOLA 2B**  
**CARTA DI SINTESI DELLA  
PERICOLOSITA'  
GEOMORFOLOGICA E  
DELL'IDONEITA'  
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**

Scala  
1:10.000

PROFESITÀ TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE  
ADOTTATA CON D.G. NR. DEL

Sindaco:

Segretario Comunale:

Responsabile del Procedimento:

**PROGETTO**

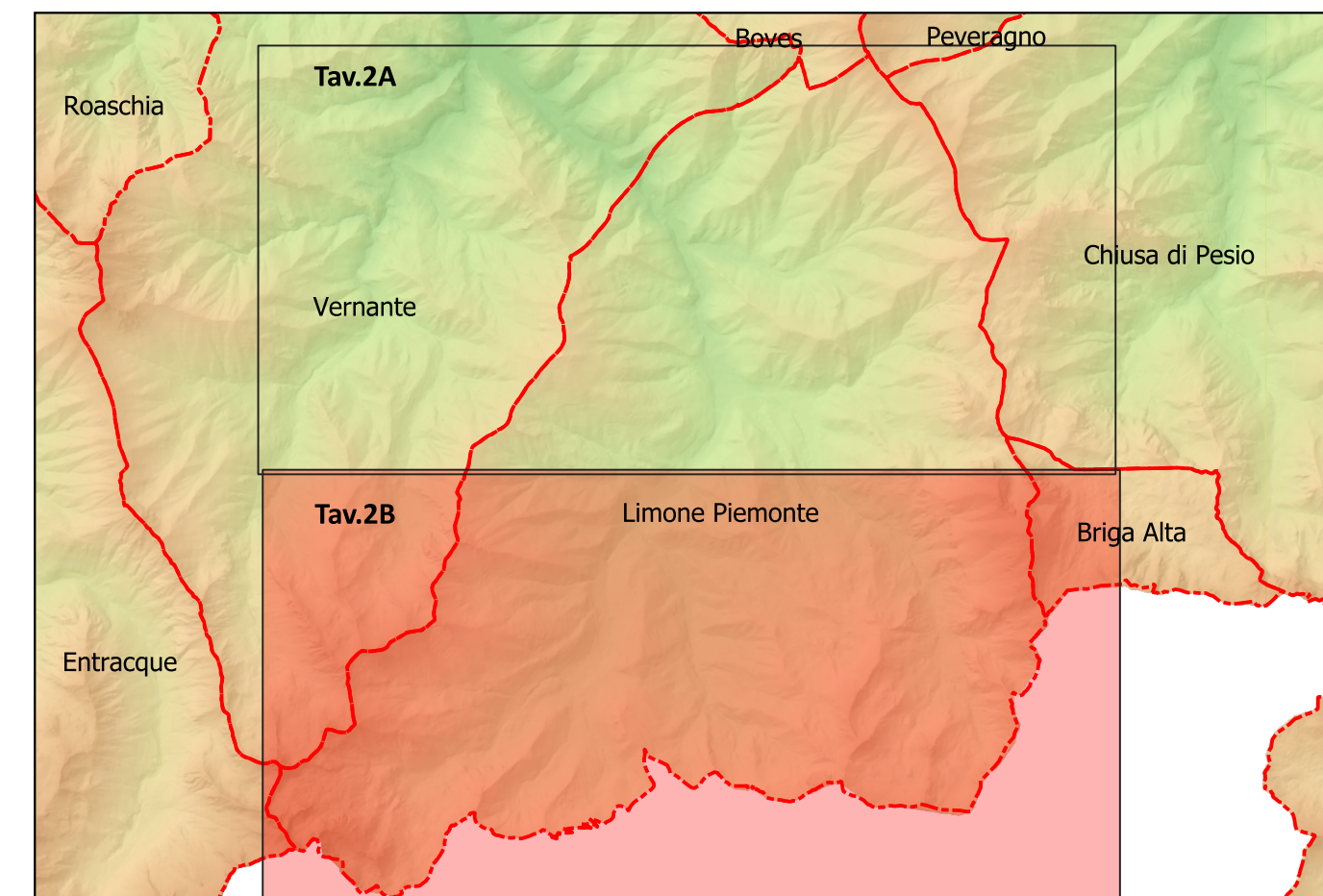
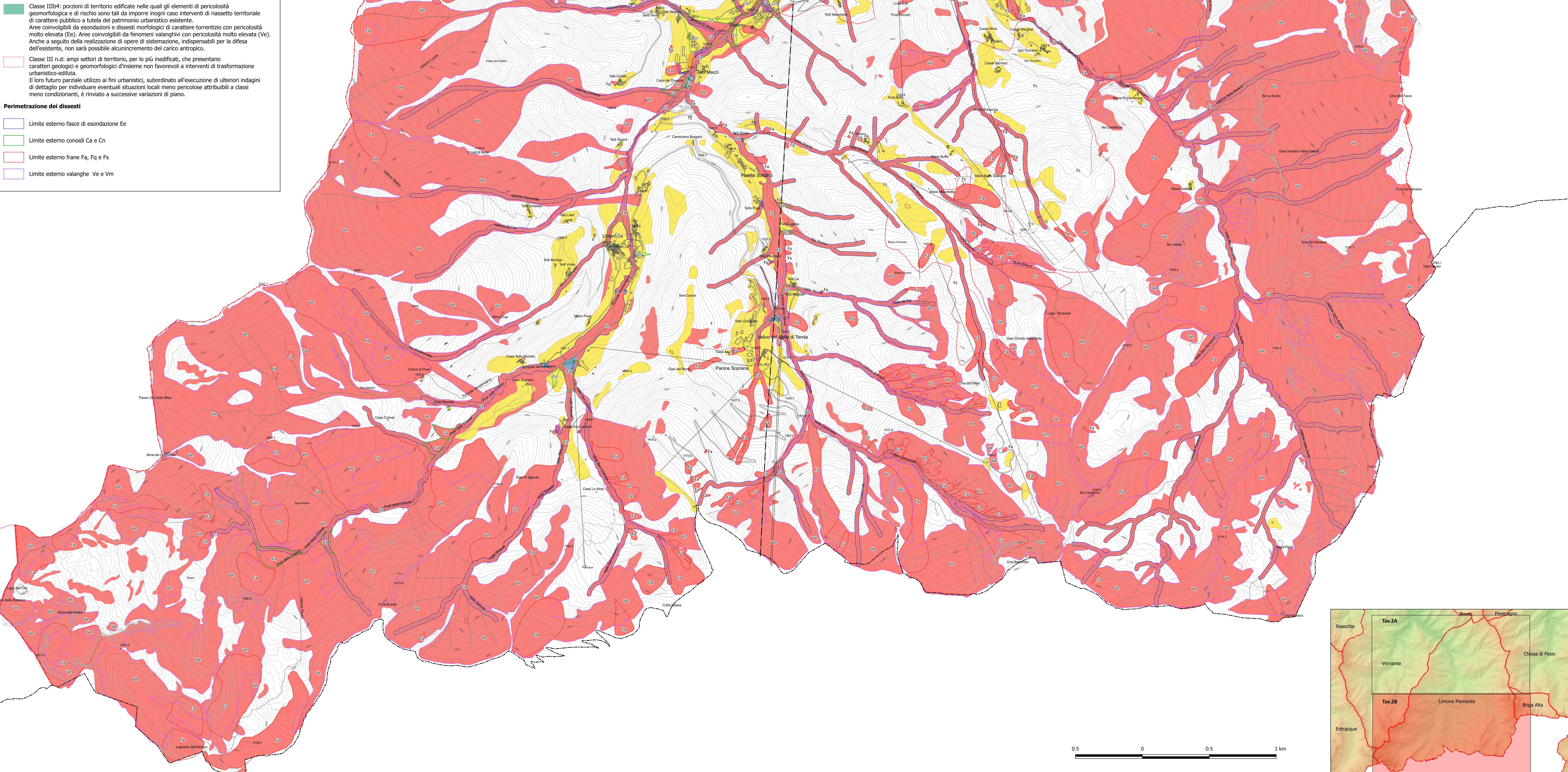
Geologo Incaricato  
Dott. Prof. Giovanni Ansaldi  
Via Menardi, 3 - 12010 Roccapevera (CN)  
Tel. 0171/2254

Marzo 2024

- Classe IIIb4: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.  
Aree coinvolgibili da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata (Ee). Aree coinvolgibili da fenomeni valanghivi con pericolosità molto elevata (Ve). Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
- Classe III n.d: ampi settori di territorio, per lo più indifesi, che presentano caratteri geologici e geomorfologici d'insieme non favorevoli a interventi di trasformazione urbanistico-edilizia.  
Il loro futuro parziale utilizzo ai fini urbanistici, subordinato all'esecuzione di ulteriori indagini di dettaglio per individuare eventuali situazioni locali meno pericolose attribuibili a classi meno condizionanti, è rinviato a successive variazioni di piano.

**Perimetrazione dei dissesti**

- Limite esterno fasce di esondazione Ee
- Limite esterno conoidi Ca e Cn
- Limite esterno frane Fa, Fq e Fs
- Limite esterno valanghe Ve e Vm



- LEGENDA**
- CLASSE II**  
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 17/01/2018 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
- Classe IIa: settori di territorio contraddistinti da condizioni di pericolosità geomorfologica che non pongono particolari limitazioni di carattere geologico e idrologico alla realizzazione di interventi urbanistico-edilizi, senza ricorrere di norma, a particolari accorgimenti tecnici. Si richiama il D.M. 17/01/18.
  - Classe IIb: porzioni di territorio, ove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, legate principalmente alla dinamica delle acque superficiali, possono essere superate mediante l'adozione di specifici accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
- CLASSE III**  
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inadeguate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
- Classe IIIa: porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e geodologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti di tipo abitativo: non sono comunque ammessi nuovi interventi a carattere urbanistico-edilizio. In questa classe sono consentiti interventi per la realizzazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, a condizione che i relativi progetti, corredati di adeguata documentazione tecnica, dimostrino la compatibilità delle opere con le condizioni di dissesto in atto o potenziali e l'assenza di ulteriori turbative indotte all'assetto geomorfologico locale dalla loro realizzazione. Nel caso in cui nella classe in questione ricadano degli edifici esistenti, si applica quanto previsto alle successive Classi IIIb.
  - Classe IIIb2: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.  
A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.  
Aree coinvolgibili da processi legati alla dinamica dei versanti per presenza di frane attive (Fa) o quiescenti (Fq).  
Aree di conoidi attivi (Ca).  
Aree coinvolgibili da fenomeni valanghivi con pericolosità molto elevata (Ve) o moderata (Vm).
  - Classe IIIb3: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.  
A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.  
Aree coinvolgibili da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata (Ee).  
Aree di conoide attivo (Ca).